

Zeitschrift: Études de Lettres : revue de la Faculté des lettres de l'Université de Lausanne
Herausgeber: Université de Lausanne, Faculté des lettres
Band: - (1989)
Heft: 4

Artikel: Libri e computer nel golfo
Autor: Sanfelice Galli Zugaro, Annamaria
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-870681>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LIBRI E COMPUTER NEL GOLFO

En Italie, à Procida, une nouvelle institution répond au besoin d'échange des traducteurs littéraires: le Centre italien des traducteurs littéraires. Il fait partie des Centres européens des traducteurs littéraires et, depuis 1988, des traducteurs et des auteurs de différentes nationalités se rencontrent à Procida pour travailler dans un cadre favorable à l'échange interculturel, cadre indispensable à la traduction littéraire.

Fioriscono in giro per il mondo congressi, convegni, seminari, tavole rotonde sulla linguistica, sulla difesa della lingua italiana, sull'interscambio culturale, sulla semiotica, semantica, filosofia del linguaggio. Alla Fiera di Francoforte autori italiani, disseminati in caffè e ristoranti, hanno reclamizzato se stessi e le loro opere. Ma chi si occupa dei «tramiti» tra l'una e l'altra cultura, degli oscuri Weaver che rendono intelligibile un Umberto Eco in America, di una Benitez che, da Collodi a Boccaccio ha fatto conoscere in Spagna ben 60 autori italiani, di un Harder che ha portato la torrida atmosfera del latifondo siciliano, Donnafugata nelle case danesi, di un Monjo che curato l'opera omnia di Leopardi in francese? E chi sa qualcosa delle Brinis e delle Arcelli, dei Montesanti e dei Paolini che «finanziano» il 75% dell'editoria italiana dando in lettura agli italiani Merimée ed Erica Yong, Orwell e Borges, Emile Zola e Irving Shaw? A chi interessa la loro metodologia di lavoro, la loro creatività, le condizioni finanziarie e ambientali in cui vivono, operano, diffondono le rispettive culture?

Sporadicamente appaiono sulle cronache letterarie vaghi accenni alle pecche di alcune traduzioni, alla durezza del tradurre, alla scarsa gratificazione economica e morale del più oscuro e trascurato, ma indispensabile, operatore culturale del libro.

Intanto, in sordina, un piccolo gruppo di traduttori letterari di alcuni paesi europei ha dato vita ad un'iniziativa che, già varata ed sperimentata, sta dando i suoi frutti. Si tratta dei Collegi Europei dei Traduttori Letterari. Due volte all'anno a Strasburgo, nella sede del Consiglio dell'Europa queste quattro, cinque, sei persone si riuniscono e studiano, si confrontano, cercano soluzioni ai problemi connessi alla traduzione letteraria, dall'unificazione delle normative del diritto d'autore in Europa alla ricerca di soluzioni di videoscrittura particolari alla traduzione letteraria, ai problemi sociologici connessi alla conoscenza delle lingue ma non della civilizzazione dei paesi la cui letteratura si traduce. E fondano Collegi.

A Straelen in Germania Federale, un paesino alla frontiera olandese, ormai da dieci anni autori e traduttori che hanno il tedesco come lingua veicolare lavorano fra loro con attrezzature che vanno da una biblioteca di volumi antichi alle più sofisticate apparecchiature informatiche, finanziati da borse di studio e donazioni del Governo Federale, dei Ministeri della Cultura, Regione, Comune e aziende private come la Krupp. In Spagna e in Francia, sul modello di Straelen, ad Arles in Provenza e a Tarazona in Aragona, traduttori lavorano insieme ai loro colleghi di ogni paese e si scambiano esperienze, consulenze, «vivono» la civilizzazione delle opere che traducono.

L'anno scorso si è deciso, a Strasburgo, dopo aver esaminato numerose candidature, di fissare la sede italiana del Collegio Europeo a Procida, in Provincia di Napoli.

Sul tavolo del Sindaco sventola alla leggera brezza autunnale il gonfalone del Consiglio d'Europa e dai traghetti cominciano a sbarcare i primi ospiti per soggiorni che vanno da tre mesi, tempo minimo per tradurre un libro, a otto, nove. Le prenotazioni per il prossimo inverno sono moltissime... Chi verrà? Valerio Magrelli (Premio Viareggio per la poesia 1987) e Bernard Simeone (Premio Montale 1986 per la poesia) verranno a tradursi vicendevolmente la loro rispettiva ultima opera. Chiedono «luoghi silenziosi» per lavorare e si è trovata per loro una piccola casa colonica in mezzo ad un giardino di limoni, a Ciraccio. Viveca Melander arriva dalla Svezia a completare la serie di sue traduzioni di Calvino, di cui ha già dato alle stampe «Sotto il sole giaguaro», «Se una notte d'inverno un viaggiatore...» e «Palomar» e se lei purtroppo non potrà discutere del suo lavoro con l'Autore lo farà Karin Fleischandel con Tabucchi e Bufalino. Mirja Itkonen viene da Turku in Finlandia per lavorare al suo vocabolario italo-finlan-

dese, il primo nel mondo se si esclude un tascabile ad uso turistico e Frans van Dooren desidera consultarsi con i suoi autori viventi e studiosi italiani degli autori classici che diffonde in Olanda: Leopardi, Dante, Machiavelli e Michelangelo. Potrà passeggiare con Mario Luzi su Vivara per scorgere il Castello di Vittoria Colonna e la casa del suo infelice innamorato a distanza di un braccio di mare...

Le attrezzature del Collegio di Procida sono ancora le minime indispensabili ma le più sofisticate. Forti delle esperienze fatte dai colleghi negli altri Collegi, si lavora con gli ultimissimi modelli di soft studiati appositamente per scrittori e traduttori, e la vicinanza con Napoli e la sua intensa vita culturale fa da stimolo alla ricerca e alla documentazione. La tranquillità isolana dà ampi spazi alla creatività e il contatto con colleghi di altri paesi apre orizzonti finora preclusi a chi era costretto a non essere altro che un solitario «topo di scrivania».

Annamaria SANFELICE GALLI ZUGARO

